Editoriale

Autor(en): **Möhr, Hans**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **40 (1983)**

Heft 8

PDF erstellt am: **01.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

EDITORIALE

Lo sport svizzero tradito?

di Hans Möhr,
presidente dell'Associazione svizzera dello sport

La situazione

La Confederazione prevede di abrogare l'articolo 10 della Legge federale che promuove la ginnastica e lo sport e quindi eliminare i sussidi federali destinati alle associazioni sportive. La cosa è nota.
Non si tratta più, come in precedenti casi, di tagli, bensì di una *cancellazione definitiva* di 3,7 milioni di franchi di sussidi federali all'ASS e federazioni sportive nazionali. È una questione di fondo, quindi di mantenere almeno lo stato attuale, in questo caso soprattutto l'incoraggiamento della formazione di monitori nelle federazioni sportive. Si tratta anche di mantenere ancorata alla legge la promozione dello sport nel nostro paese.
A questo proposito ricordiamo:

- il fatto che il Consiglio federale, nell'ambito della nuova ripartizione dei compiti, ha caldeggiato l'appoggio finanziario della formazione dei monitori nelle federazioni, contrariamente alla proposta della commissione di studio;
- il fatto che la posizione del Consiglio federale ha trovato il consenso della commissione consultiva del Consiglio degli Stati, nell'autunno 1982, del Consiglio degli Stati e nel 1983 della Commissione del Consiglio nazionale.

Per queste ragioni, la richiesta del Dipartimento federale delle finanze è, per i responsabili dello sport svizzero, totalmente incomprensibile.

Decisione in votazione popolare

Siamo dell'opinione che qualora il citato articolo 10 venisse cancellato, l'articolo costituzionale 27 quinquies (approvato dal popolo nel 1970 a stragrande maggioranza) non rifletterebbe più la sua missione, cioè «la Confederazione promuove la ginnastica e lo sport degli adulti». Giuridicamente la decisione spetterebbe allora al popolo e cantoni.

Conseguenze imprevedibili

La prevista misura è pure sbagliata perché

- *misconosce l'importanza dello sport*
- *in questo periodo di problemi giovanili, droga e tempo libero, bisognerebbe rafforzare la formazione di monitori sportivi volontari e non ridurla*
- *solo monitori sportivi ben formati possono garantire attività sportive adeguate*
- *demolisce il provato concetto dello sport elvetico e interrompe bruscamente la collaborazione fra Confederazione e federazioni sportive.*

Finanze

I tagli effettuati nelle precedenti operazioni di risparmio, proprio nel settore della formazione dei monitori nelle federazioni, sembrano essere ignorati.
Nei colloqui finanziari del 1970/71, sia il DMF sia il DFI hanno trovato giusto il sussidio globale di 5,3 milioni. Oggi, stando ai conti dello Stato, la cifra è di 3,285 milioni. *Si tratta di un risparmio di 2,015 milioni o, espresso altrimenti, del 38%!*
Bisognerebbe tener conto che dal 1970 il rincaro è salito di circa il 70% e che, nello sport, non è mai stato aggiornato, nemmeno parzialmente. Con il rincaro, calcolato sui 5,3 milioni, si arriverebbe a una prestazione federale di 9 milioni di franchi.

Misure difensive

È nostro dovere difendere lo sport da queste minacce. In una prima fase si cercherà di far stralciare la richiesta dal messaggio che il Consiglio federale sottoporrà al Parlamento. È in atto la procedura di consultazione e quindi non solo l'ASS deve intervenire, ma anche molti cantoni e partiti politici.

Procedura dell'ASS

La nostra procedura si trova attualmente a livello di federazioni nazionali. Su consiglio del gruppo parlamentare per le questioni sportive, le prese di posizione delle federazioni vengono inoltrate direttamente al DFF.

Fiducia nel Consiglio federale

Personalmente non crediamo che il Consiglio federale ci tolga in questo affare il suo appoggio.
Dovesse capitare il peggio, lo sport svizzero dovrà far sentire all'opinione pubblica che i diritti degli sportivi sono ancorati alla legge.
È ancora presto per usare la grancassa, ma da parte sportiva si deve adottare una posizione inflessibile per evitare quello che non deve succedere. □

(Discorso — abbreviato dalla redazione — tenuto in occasione della conferenza dei capi degli Uffici cantonali G + S a Triesenberg lo scorso 14 giugno).